



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale

UIBM

su dati elaborati da Invitalia

MISURA AGEVOLATIVA “VOUCHER 3i” PER LE START UP INNOVATIVE

I risultati del primo semestre di operatività
(dal 15 giugno al 31 dicembre 2020)

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL VOUCHER 3I

Il voucher 3i (Investire in Innovazione) è stato introdotto dal cosiddetto “decreto crescita” con la finalità di sostenere le start up innovative nei percorsi di brevettazione, con una dotazione complessiva per il triennio 2019-2021 di 19,5 Meuro (inclusi gli oneri per la gestione). Con il Voucher si sostengono le start up innovative nella prima fase di verifica in merito alla brevettabilità della propria invenzione e alla ricerca preventiva delle anteriorità (Servizio A) e quindi dell’opportunità o meno di intraprendere la strada che porta alla concessione del brevetto, nella seconda fase che è quella di deposito della domanda di brevetto presso l’UIBM (Servizio B) e nella, eventuale, terza fase di estensione di un brevetto nazionale all’estero (Servizio C).

Per lo svolgimento delle predette fasi la start up innovativa si può avvalere di esperti (appartenenti all’ordine dei consulenti in proprietà industriale o degli avvocati che hanno dato la disponibilità a fornire i servizi e che sono indicati in appositi elenchi) e per il pagamento del servizio non deve anticipare alcuna somma potendo utilizzare il Voucher. Per ciascuna tipologia di servizio è stato previsto un importo fisso: Servizio A, euro 2.000,00 + IVA – Servizio B, euro 4.000,00 + IVA - Servizio C, euro 6.000,00 + IVA.

La misura agevolativa è attuata tramite un soggetto gestore (Invitalia) al quale devono essere presentate le domande di agevolazione e che provvede all’esame istruttorio delle stesse, alla concessione dei Voucher e poi al pagamento dei corrispettivi ai consulenti e agli avvocati che hanno fornito il servizio connesso al Voucher.

Al fine di assicurare la più ampia partecipazione da parte dei soggetti beneficiari è previsto, nell’arco di 12 mesi, un limite alla richiesta dei Voucher: ciascuna start up può presentare al massimo tre richieste per ciascuna tipologia di servizio, in relazione a 3 invenzioni differenti, per un massimo, quindi di 9 richieste.

L’intervento ha trovato avvio il 15 giugno 2020 e nel seguito sono rappresentati i risultati fino al 31 dicembre 2020.

DOMANDE PRESENTATE

Dal 15 giugno al 31 dicembre 2020 sono state **presentate complessivamente 2.749** richieste di Voucher che hanno riguardato la metà il servizio B (50,6%), per un ulteriore 40,4% il servizio A ed in misura più contenuta i servizi C (9%).

L’importo complessivo dei contributi richiesti è pari a 11,3 milioni di euro.

V3I PER SERVIZIO	N° V3I	Contributo per Servizio
Serv. A	1.111	2.710.840,00 €
Serv. B	1.391	6.788.080,00 €
serv. C	247	1.808.040,00 €
Totale complessivo	2.749	11.306.960,00 €

Le **Start Up Innovative (SUI) complessivamente coinvolte sono 911**, in media, pertanto, ciascuna start up ha presentato 3 richieste.

ANALISI TERRITORIALE

A livello territoriale, analizzando le richieste pervenute in base alla provenienza delle richieste di Voucher si evidenzia che ben un quinto del totale delle richieste (n. 572, pari al 20,8%) trova origine dalla Lombardia, mentre con quote intorno al 10% troviamo le richieste formulate da ciascuna delle seguenti 4 regioni: Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Campania. Nella tabella di seguito riportata viene indicata la ripartizione a livello regionale che evidenzia un primo elemento positivo dello strumento in quanto vi **hanno fatto accesso start up di tutto il territorio nazionale**, seppure con diversa intensità.

RIPARTIZIONE TERRITORIALE PER RICHIESTO	N° V3I	Contributo per Servizio
Lombardia	572	2.325.320,00 €
Veneto	299	1.298.080,00 €
Emilia Romagna	288	1.224.880,00 €
Lazio	274	1.144.360,00 €
Campania	264	1.032.120,00 €
Puglia	169	688.080,00 €
Piemonte	133	592.920,00 €
Toscana	132	531.920,00 €
Calabria	123	485.560,00 €
Trentino Alto Adige	98	390.400,00 €
Sicilia	80	302.560,00 €
Friuli Venezia Giulia	69	283.040,00 €
Liguria	63	248.880,00 €
Marche	61	261.080,00 €
Umbria	44	168.360,00 €
Abruzzo	30	119.560,00 €
Sardegna	21	85.400,00 €
Basilicata	14	58.560,00 €
Molise	12	51.240,00 €
Valle d'Aosta	3	14.640,00 €
Totale complessivo	2.749	11.306.960,00 €

ANALISI SETTORIALE

In relazione ai settori di attività si registra che poco meno di due terzi del totale (62,63%) delle domande presentate si riferisce a start up operanti nei servizi (con una forte presenza di quelle rientranti nei settori della ricerca scientifica e sviluppo e della produzione di software e consulenza informatica). Un ulteriore 34,15% riguarda le start up dell'industria e dell'artigianato (con una prevalenza di quella operanti nella fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e della fabbricazione di macchinari e apparecchiature non riconducibili a categorie specifiche). Solo il 2,32% riguarda start up del commercio.

ANALISI TEMPORALE

Come detto, la misura ha trovato avvio il 15 giugno 2020 e nel solo mese di giugno sono state presentate ben 1.324 domande. Nel mese di luglio le domande sono state 337 e il flusso si è andato normalizzando nei mesi successivi, stabilizzandosi mediamente sulle 250 domande per ciascun mese.

DOMANDE PRESENTATE PER MESE						
giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
1.324	337	130	180	250	277	251

ESPERTI COINVOLTI

L'esame delle domande presentate per tipologia di esperto utilizzato dalle start up innovative evidenzia che l'85,78% ha visto coinvolti i consulenti in proprietà industriale e per la parte rimanente gli avvocati

DETTAGLIO RIPARTIZIONE PER ESPERTI	N° V3I	Contributo per Servizio
Avvocati	14,22%	13,40%
Consulenti in proprietà industriale	85,78%	86,60%
Totale complessivo	100,00%	100,00%

Questa media di ricorso per tipologia di esperto appare più forte nel caso dei servizi B per i quali si è fatto ricorso ai consulenti in proprietà industriale per l'88,5%, leggermente più bassa nel caso dei servizi A (82,4%) e perfettamente in linea con il dato medio per i servizi C (85,5%).

Nelle due tabelle seguenti viene riportata, per ciascuna categoria di esperti, la suddivisione delle richieste presentate per tipologia di servizi.

RIPARTIZIONE SERVIZI PER CONSULENTI	Elenco dei consulenti in proprietà industriale	
	N° V3I	Contributo per Servizio
Serv. A	915	2.232.600,00 €
Serv. B	1.231	6.007.280,00 €
serv. C	212	1.551.840,00 €
Totale complessivo	2.358	9.791.720,00 €

Si può osservare come oltre la metà (52,2%) dei servizi resi dai consulenti in proprietà industriale abbia interessato i servizi B (presentazione domanda di brevetto), il 38,8% si riferisca ai servizi A (verifica preventiva della brevettabilità e delle anteriorità) ed il 9% i servizi C (estensione della domanda nazionale all'estero). In relazione alle 2.358 sono stati attivati 176 consulenti in proprietà industriale (dei 369 presenti nell'elenco di quelli che hanno aderito).

RIPARTIZIONE SERVIZI PER CONSULENTI	Elenco degli Avvocati	
	N° V3I	Contributo per Servizio
Serv. A	196	478.240,00 €
Serv. B	160	780.800,00 €
serv. C	35	256.200,00 €
Totale complessivo	391	1.515.240,00 €

Per quanto riguarda gli avvocati, si nota un più alto ricorso ai servizi di tipo A (50%) rispetto ai servizi di tipo B (40,9%); è pari al 9,1% del totale dei servizi la quota riferita ai servizi C (quest'ultima perfettamente analoga a quella evidenziata per i consulenti in proprietà industriale). Con riferimento alle 391 domande presentate sono stati attivati n. 64 avvocati (dei 602 presenti nell'elenco di quelli che hanno aderito).

ESITI ISTRUTTORI AL 31.12.2020

Le richieste di Voucher complessivamente valutate al 31 dicembre 2020 sono state 2.727, mentre ne restavano solo 22 in corso di verifica.

La conclusione dell'attività istruttoria ha avuto esito positivo per 2.307 domande, mentre sono state rigettate n. 420 domande, non rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento. Il tasso di positività si attesta in questa prima applicazione all'84,6%, evidenziando pertanto che **lo strumento risulta di agevole accesso**, aspetto questo confermato anche dal fatto che la principale motivazione di non ammissibilità della richiesta di voucher è collegata alla non esaminabilità della richiesta (n.324 richieste, pari al 77% delle negative) per problemi di compilazione e/o per il mancato rispetto delle disposizioni di sottoscrizione dei documenti necessari a verificare sia la univocità del richiedente che l'avvenuto raggiungimento dell'accordo fra le parti.

ESITI ISTRUTTORI AL 31.12.2020	RICHIESTE VOUCHER	VALORE	CONSULENTI		
			START UP	IN PI	AVVOCATI
In corso di Valutazione	22	107.360,00 €	10	7	1
Respinte	420	1.725.080,00 €	207	83	60
Concesse	2.307	9.474.520,00 €	851	167	56
TOTALE	2.749	11.306.960,00 €	1.068⁽¹⁾	257⁽¹⁾	117⁽¹⁾

(1) Il totale tiene conto che la stessa start up, lo stesso consulente in proprietà industriale e lo stesso avvocato possono essere connessi a più richieste che si trovano in differente stato (in corso di valutazione, respinte, concesse)

Nel complesso, come evidenziato dalla tabella precedente, sono stati concessi Voucher per un importo pari a circa 9,5 milioni di euro, riferiti a 2.307 domande presentate da 851 start up innovative. Le richieste valutate positivamente sono state presentate da 167 consulenti in proprietà industriale e da 56 avvocati.

Del totale delle richieste concesse l'87% è riconducibile a consulenti in proprietà industriale ed il 13% ad avvocati.

ESITI POST AMMISSIONE

La fornitura dei servizi, come previsto dalle disposizioni applicative, deve concludersi entro 120 giorni dal riconoscimento del Voucher, pena la revoca dello stesso. A conclusione dell'iter amministrativo, conseguente alla fornitura del servizio e della presentazione delle relazioni sulle attività svolte si procede, previa presentazione di fattura, con il pagamento agli esperti.

Al 31 dicembre 2020 si è provveduto alla revoca di n.81 Voucher per mancato rispetto del predetto termine di fornitura del servizio.

Le relazioni finali presentate complessivamente sono 1.123 e nella tabella di seguito riportata si illustra la suddivisione per tipologia di servizio.

	Valore	Volume
Serv. A	486	1.185.840,00 €
Serv. B	536	2.615.680,00 €
Serv. C	101	739.320,00 €
Totale complessivo	1.123	4.540.840,00 €

Al 31 dicembre 2020, a chiusura del predetto percorso amministrativo, si è proceduto con il pagamento di fatture per circa 1,7 milioni di euro, riferiti a 494 fatture presentate da 60 esperti, il 92% delle quali riconducibili a consulenti in proprietà industriale.

FATTURAZIONE	N° FATTURE	IMPORTI PAGATI
Consulenti in proprietà industriale	447	1.526.520,00 €
Avvocati	47	141.440,00 €
Totale complessivo	494	1.667.960,00 €